

re asettico, ma di un amore talmente viscerale da esigere attenzione, e spesso volte la Bibbia usa immagini umane per descrivere la gelosia e la passione di Dio che sente contorcersi le interiora per i suoi figli (Ger 31,20).(.....) Un Dio che, come un padre (Lc 15), accetta che il figlio minore se ne vada di casa con i suoi soldi, rischiando di perderlo, purché egli faccia le sue scelte, che lo accoglie con rispetto, senza chiedere ragione della sua fallimentare esperienza e gli restituisce dignità, che fa festa ed esce a convincere il rancoroso fratello maggiore ad entrare con lui. Un Dio che si commuove alle lacrime (Gv 11), che ama l'amicizia e l'accoglienza, che sceglie di donarsi fino in fondo, che non ha paura del rischio, che vuole morire per sigillare le parole "ti amo" rivolte a ciascuno di noi, che piange di paura e chiede qualcuno che lo ascolti, che pende nudo da una croce. La croce svela la misura di un Dio sconfitto per amore, che preferisce morire per dire l'ultima parola. Gesù ci svela il volto di un Dio paziente, silenzioso, timido, rispettoso dell'uomo. Timido, perché egli è come la brezza del mattino (1Re 19) e rispetta (lui almeno!) la libertà dei suoi figli. Un Dio adulto che ci tratta da adulti, che dice a Mosé: "ho visto la sofferenza del mio popolo... vè, io ti mando" (Es 3,7-8), quando tutti avremmo preferito sentirci dire: "Ho visto la sofferenza del popolo, ora intervengo". Dio non ti allaccia le scarpe, né ti risolve i problemi: ti aiuta ad affrontarli, ti spiega che non è poi così fondamentale superarli, che la storia ha un tesoro nascosto che sei chiamato a scoprire. Gesù ci svela un Dio discretamente vittorioso nella resurrezione, che ha un piano per l'umanità, che ha un sogno, la Chiesa, i suoi discepoli, chiamati non a salvare il mondo, ma a vivere da salvati, costruendo quel regno che lui è venuto ad inaugurare, regno di giustizia e di pace, di amore e di luce, di sguardo verso l'altrove. Un Dio che viene là dove la sua comunità si raduna e si rende presente nell'amore che si scambiano i discepoli e nei Sacramenti. E noi, in quale Dio crediamo?

V DOMENICA DI PASQUA



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Stringiamoci a Cristo, via verità e vita, per edificare in lui, pietra angolare, l'edificio spirituale. Per essere popolo santo, a lui gradito, e pietre scelte, riconosciamo i nostri peccati e chiediamone perdono a Dio.

C. Signore, tu sei la via che riconduce al Padre, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Cristo, tu sei la verità che illumina gli uomini, *Christe, elèison.*

Christe, elèison.

C. Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dagli Atti degli Apostoli (At 6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosélito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo. ([Sal 32](#))

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fa-

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 6 maggio

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- A Casalpoglio per tutta l'UP s. messa festiva **ore 18,30**

domenica 7 maggio *le s. messe sono sospese per la celebrazione in s. Apollonio di Castelgoffredo per l'intera Unità Pastorale* **ore 10,00**

lunedì 8 maggio

- incontro per tutti "programmazione mese di maggio" **ore 18,00**
- recita del s. rosario **ore 21,00**

martedì 9 maggio s. messa feriale **ore 16,30**

giovedì 11 maggio s. messa feriale **ore 16,30**

sabato 13 maggio

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 14 maggio

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 10,30**

me.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1Pt 2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C Fratelli e sorelle, invociamo Dio, nostro Padre, affinché ascolti la preghiera che oggi innalziamo nel nome di Cristo, Figlio suo.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, mostraci la via!**

L. Uomini e donne, incerti nella fede per i condizionamenti e i cedimenti alle pressioni del mondo, trovino in Cristo la via per vivere nell'amore. Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

L. Noi, discepoli di Cristo, smarriti dalla riproposta di tradizioni e devozioni di "vana credulità", possiamo trovare la via che conduce a vivere la sua Pasqua. Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese annuncino nel vangelo la verità che è Cristo, il crocifisso e risorto. Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

L. Insegnanti ed educatori sappiano accompagnare bambini, ragazzi e giovani alla scoperta della verità sull'uomo, sul mondo, su Dio. Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

L. I capi dei popoli, succubi di ideologie di guerra, si scoprono amanti della vita per promuovere pace, solidarietà, giustizia.

Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

L. I giovani nel cercare il cammino dell'esistenza trovino la bellezza e il senso del vivere nel vangelo di Cristo. Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

L. La settimana trascorsa dal vescovo Marco nelle parrocchie dell'Unità Pastorale "Madonna del Dosso" possa portare frutti di conversione sulla via di visioni profetiche e responsabilità condivise, in tutti gli aspetti sociali, economici, politici e religiosi, affinché la missione affidataci diventi testimonianza. Insieme preghiamo.

Signore, mostraci la via!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda lo Spirito Santo a custodirci nella verità di Cristo, a donarci vita in Cristo, a guidarci sulla via tracciata da Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione

(Paolo Curtaz)

Gesù, che celebriamo Risorto e Signore, Gesù che scopriamo essere più di un Maestro, più di un Profeta, ci svela il volto di Dio. Gesù ne parla con autorevolezza perché lui, in quel volto ci si specchia. La prima comunità matura questa verità sconcertante: Gesù è la presenza stessa di Dio, il figlio di Dio venuto per raccontare agli uomini chi è veramente Dio Padre. E questo perché quasi duemila anni di alleanza con un popolo, Israele, non erano bastati perché l'uomo, finalmente, si allontanasse da tutte le rappresentazioni superstiziose di Dio e potesse, senza più errori, conoscere nel profondo, in intimità, il volto del Padre. Io non credo in Dio, credo nel Dio di Gesù Cristo. Tutti ci facciamo una certa idea di Dio: per credergli o per rifiutarlo e - mediamente - sento dire di Dio delle cose veramente orribili. Mi spiace veramente che così tanta gente abbia una così brutta immagine di Dio e sono convinto (e questi anni di ministero me lo confermano) che molte persone che si credono cristiani, in realtà non si sono neanche mai posti il problema dell'identità di Dio. Tutta la nostra vita è una conversione dal Dio che c'è nella nostra testa al Dio di Gesù Cristo! Il Dio che Gesù racconta, è il Dio d'Israele, che si è svelato progressivamente, rispettando i tempi di comprensione dell'uomo, attento alla fatica di vivere dell'uomo. E il Dio geloso (Es 20,5), che ama sul serio, non di un amo-